

In regione huius Alma Urbis, juxta quam Viae Cassia Nova et Flaminia Nova iunguntur, postremo tempore incolarum adeo sucrevit, ut ipsorum spirituali bono, per finitimas Paroecias non amptius satis consultum videatur. Quae rerum adiuncta probe perspecta habens, SS.mus Dominus Noster Ioannes Divinae Providentiae Papa XXIII feliciter regnantem, quo apostolico studio Dominicum Gregem Sibi commissum prosequitur et Romanum potissimum episcopali Suae curae concreditum, ad nova Paroecia erectionem ibidem deveniendum esse censuit. Vigore itaque facultatum ab eodem Sanctissimo Domino Nostro Nobis tributarum, in Audientia diei 4 maji 1962, suppleto quatenus opus sit, quorum intersit, vel eorum qui sua interesse praesumant consensu, praesenti Decreto territorium, per aliud Nostrum Decretum definiendum, a Paroecia Pretiosissimi Sanguinis D.N.J.C. sejunctum, in nova Paroeciam erigimus, Deo Optimo Maximo in honorem Sancti Cajetani Conf. dicendam, quam Ordini Clericorum Regularium vulgo Theatinorum regendam committimus, ad nutum autem Apostolica Sedis; sacellum vero ibi existens, donec Templum novum extruatur, titulo Ecclesia Paroecialis decoramus.	Nel territorio di questa Alma Città, dove si uniscono le strade della Via Cassia Nuova e della Via Flaminia Nuova, negli ultimi anni la popolazione è cresciuta in maniera significativa tanto che, per il suo benessere spirituale, si è constatato che non sono più sufficienti le Parrocchie confinanti. Dopo aver accertato attentamente tali circostanze, il nostro Santo Padre Giovanni XXIII felicemente regnante, di cui è vivo lo zelo apostolico verso il gregge che è stato affidato alla sua cura episcopale, è giunto alla decisione di erigere una nuova Parrocchia. In virtù delle facoltà conferiteci dallo stesso Santissimo Padre nostro, nell'Udienza del 4 maggio 1962, ritenuto acquisito il consenso, in quanto è necessario, di coloro che potrebbero avere interesse ovvero di coloro di cui l'interesse possa presumersi, con il presente decreto erigiamo la nuova Parrocchia in un territorio, da definirsi con altro successivo nostro decreto, ricavato da quello della Parrocchia del Preziosissimo Sangue di Nostro Signore Gesù Cristo. Per bontà di Dio Onnipotente, la nuova parrocchia sarà da dedicarsi in onore di San Gaetano confessore e, su indicazione della Sede Apostolica, ne affidiamo l'amministrazione all'Ordine dei Chierici Regolari chiamati Teatini; dal momento che sul posto è già presente una piccola cappella, attribuiamo a questa il titolo di chiesa parrocchiale, in attesa della costruzione della nuova chiesa.
--	--

Huic novae Paroecia eiusque pro tempore curionibus, eadem jura et privilegia tribuimus quibus ceterae in Urbe paroeciales Ecclesiae earumque curiones, jure communi vel legitima consuetudine fruuntur, itemque omnia imposimus onera ed obligationes quibus cetera Romanae Parociae earumque Parochi adstringuntur.	Ai sacerdoti di questa nuova parrocchia attribuiamo gli stessi diritti e privilegi di cui, per diritto comune o legittima consuetudine, godono i sacerdoti delle altre chiese parrocchiali in Roma e, parimenti, imponiamo loro tutti i doveri e gli obblighi cui sono vincolati i parroci delle altre parrocchie romane.
Peculiare vero onus Parocho imposimus duos saltem Coadiuvatores habendi, qui in paroecialibus muneribus validum ei possint auxilium praebere.	Al parroco attribuiamo il particolare privilegio di disporre di almeno due assistenti affinché possano assicurarli un valido aiuto nei compiti parrocchiali.
Pro impensis antem huius novae Parociae atque honesta Parochi eiusque Coadiutorum sustentatione, congrua dos, ut mos est, adsignabitur.	Per il mantenimento di questa nuova Parrocchia e per il degno sostentamento del Parroco e dei suoi collaboratori, sarà assegnata, come di consueto, un'adeguata congrua.
Volumus denique ut, postquam praesens Decretum per Nos vel per alium virum in ecclesiastica dignitate sue officio constitutum, a Nobis designandum, executioni demandatum fuerit, authenticum a Cancellario Vicariatus peractae executionis instrumentum conficiatur, in Tabulario ipsius Vicariatus Ponendum sancteque servandum.	Infine, dopo che sarà affidata l'esecuzione del presente decreto, da noi o da altro soggetto provvisto di dignità ecclesiastica da noi designato, disponiamo che venga prodotto dal Cancelliere del Vicariato l'atto originale di esecuzione da conservare e custodire con santa cura nell'archivio dello stesso Vicariato.
Datum Romae, ex Aedibus Vicariatus, die 29 maji A.D.1962 Clemens Card, Micara S.S. Vic. Gen.	Dato in Roma, dagli uffici del Vicariato, il 29 maggio 1962 Cardinale Clemente Micara Vicario Generale di Sua Santità